



# @Paderno

Periodico di informazione su Paderno d'Adda

## MOZIONE IN DIFESA DELL'OSPEDALE DI MERATE

Con i voti della sola maggioranza, "Vivere la piazza", il consiglio comunale del 29 settembre ha approvato un ordine del giorno in difesa e per il potenziamento dell'ospedale Mandic. La minoranza de "Il Ponticello" si è astenuta. A parere dei consiglieri di opposizione, "l'ultima delibera della Regione Lombardia avrebbe in gran parte già soddisfatto le richieste avanzate nella mozione". "Dispiace che per la difesa cieca di chi amministra la Regione, passi in secondo piano la difesa dell'ospedale di Merate" ha commentato il sindaco, Valter Motta. Presentata da Marinella Corno, capogruppo di "Vivere la Piazza", la mozione chiede che i servizi offerti dall'ospedale di via Cerri vengano ampliati, creando qui un nuovo reparto di pneumologia. In

particolare, come aveva chiesto alla Regione Lombardia il presidente del distretto sanitario meratese Felice Baio, gli amministratori di piazza Vittoria chiedono che venga aperto il servizio di risonanza magnetica, nominati i primari dei reparti di radiologia, neurologia e psichiatria, assunto nuovo personale medico e infermieristico, istituito un reparto di pneumologia (in pratica trasferendolo all'Inrca di Casatenovo) la sistemazione dell'ingresso, lo stanziamento dei fondi per costruire la nuova sede del distretto.

Le richieste, spiegano gli amministratori di maggioranza, sono motivate anche dalla posizione baricentrica di Merate rispetto a Monza, Como e Bergamo, nonché dall'elevata qualità del servizio da sempre offerto e che

si vuole mantenere al Mandic. La mozione chiede inoltre l'istituzione di due reparti (medicina e chirurgia) che possano funzionare in modo autonomo, senza dipendenze da Lecco, nonché la piena applicazione della legge regionale 31 del 1997, che prevede l'autonomia gestionale del Mandic".

A sostegno delle richieste l'ordine del giorno spiega ancora come il tasso di miglioramento del peso medio (qualità ed appropriatezza delle applicazioni) registri per il Mandic un più 9,75%, il doppio di quelle lombarde, più 4,71%, ma anche della media generale.

"Siamo d'accordo con le proposte avanzate da Ambrogio Bertoglio, direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Lecco, sostenute da Felice Baio e dal presidente della provincia Virginio Brivio,

*segue a pag. 2*

### SOMMARIO

- In difesa del Mandic ..... 1-2
- Calusco d'Adda ..... 1-9
- Questioni di sicurezza ..... 3
- Ambulatori ..... 3
- Divieto di accesso ..... 4
- Aiuole in piazza ..... 4
- Asfalto in via Manzoni ..... 5
- Vandalismo ..... 5
- Addarella - navigazione fluviale ..... 6
- Parco Adda Nord ..... 7
- Compostaggio ad Annone ..... 8-9
- Silvia Caglio - ma che brava ..... 10
- Borse di Studio - ecco i migliori .... 10
- Cernobyl - i bambini in Brianza ..... 11
- Biblioteca ..... 12
- Se guidi non fare il pieno ..... 12

### CALUSCO D'ADDA: TORRI E TRAFFICO

Preoccupati per le conseguenze ambientali e viabilistiche che avrà anche sui loro territori, i sindaci di Paderno d'Adda, Robbiate e Imbersago, nonché di Cornate (Mi) e Solza (Bg) hanno chiesto al sindaco di Calusco d'Adda, comune bergamasco che si incontra dopo aver attraversato il ponte sull'Adda, di ridurre l'impatto diretto ed indiretto, che il Programma Integrato di Intervento adottato il 4 agosto scorso dal Consiglio Comunale, avrà anche sui Comuni vicini. In sintesi il P.I.I. prevede l'istituzione di un'area commerciale, di una direzionale e di una alberghiera con un palazzo di 15 piani. Gli edifici dovrebbero sorgere molto vicino alla torre Italcementi realizzata per la produzione del cemento.



"Non vogliamo entrare nel merito delle scelte urbanistiche di vostra competenza - scrivono Valter Motta, Alessandro Salvioni, Giovanni Ghislandi, Giuseppe Ripamonti e Maria Carla Rocca nella lettera inviata al sindaco di Calusco Roberto Colleoni - ma riteniamo che nei nostri territori non vi sia carenza di strutture commerciali, nè di piccola nè di media distribuzione. Per questo non riteniamo auspicabile la scelta di istituire un'ulteriore area commerciale di 2500 metri quadrati. E' noto come queste

*segue a pag. 9*

## MOZIONE IN DIFESA DELL'OSPEDALE DI MERATE

segue da pag. 1

ossia promuovere uno sviluppo più elevato del Mandic, garantendo apparecchiature più sofisticate e un servizio di pneumologia che sappia reggere la concorrenza di Vimercate” ha spiegato il capogruppo di “Vivere la piazza” in un lungo intervento a commento della mozione.

L'ospedale di Merate opera da quasi 180 anni (è stato fondato nel 1832) ed è il perno della nostra rete sanitaria. E' un ospedale medio, con 300 posti letto, da sempre aperto alle esigenze territoriali. Dall'entrata in vigore della legge regionale 31-97, è inserito nell'Azienda Ospedaliera di Lecco. A partire dal 2002, ha aumentato il valore del Peso Medio ovvero dell'indice che misura quanto e come si produce. Un aumento che supera quello del Manzoni di Lecco, nonché doppio di quanto producano gli ospedali lombardi. Siamo in presenza di un ospedale con specialità di base vitale, attrattivo e non assorbibile dal Manzoni, anche per le difficoltà di collegamento col capoluogo di provincia. Al Mandic, il potenziamento di alcune specializzazioni è indispensabile per fronteggiare in particolare la scelta dei meratesi e dei brianzoli di questa parte di territorio (dunque anche dei padernesini ndr) di rivolgersi, per le patologie più rilevanti o che richiedono elevate specializzazioni, verso Milano e i suoi presidi. Con la costruzione, già avviata, del nuovo ospedale di Vimercate, che avrà attrezzature più moderne e che già oggi assorbe mezzo milione di euro di DRG per ricoveri o prestazioni dalla nostra provincia, diventa quindi necessario potenziare ulteriormente il Mandic con una struttura che importi lavoro e prestazioni. Come hanno detto Bertoglio, Baio e Brivio, dobbiamo garantire al nostro ospedale apparecchiature più sofisticate e un nuovo servizio di pneumologia, uno sviluppo dunque, che sappia reggere la futura concorrenza di Vimercate.



“Ho letto l'ultima delibera della Regione, ho letto anche le notizie apparse sulla stampa locale. So che sono stati stanziati 1 milione di euro per Lecco, nonché 700mila per Merate e Casatenovo. I responsabili sapranno certamente usarli bene – ha replicato Francesco Ghisleni, capogruppo de “il Ponticello” - Peraltro nel caso della sanità, non userei termini come concorrenza. E poi, non tutti gli ospedali possono avere reparti di eccellenza”.

“Proprio di concorrenza invece si tratta – ha sottolineato il sindaco Valter Motta - in Regione Lombardia, il meccanismo di distribuzione di fondi agli ospedali è basato sulla capacità di attrarre pazienti dalle province confinanti.

Nella mozione chiediamo che venga istituito un reparto di pneumologia (cura dei polmoni

ndr), ovvero un'eccellenza meratese che attragga pazienti. Quanto alla concorrenza, purtroppo non c'è altro termine per definirla. Gli ospedali vengono



sostenuti rimborsando i DRG, in pratica gli interventi. Più sono numerosi, più sono complessi, più si ricevono soldi. Ricordate il caso della Santa Rita di Milano dove i pazienti venivano sottoposti ad una lunga serie di interventi non sempre necessari? Il letto impegnato era uno solo, ma le operazioni rimborsate diventavano due o più.. Questo è l'effetto perverso del sistema sanitario regionale lombardo, che medici disonesti possono sfruttare per il loro tornaconto. Dunque se un ospedale, come Vimercate, avrà apparecchiature nuove, sarà in grado di attrarre più pazienti, anche dal nostro territorio. E la Regione verserà il rimborso non a Merate, ma a Vimercate, “e il rischio che l'ospedale di Merate si impoverisca diventa concreto”. Alla fine si è votato. A favore la maggioranza. Astenuta la minoranza.



## QUESTIONI DI SICUREZZA

Dopo alcune sistemazioni viabilistiche ed il potenziamento dei punti luci ecco le telecamere.

Il costo complessivo dell'impianto è stato di 246.000 euro di cui 68.000,00 euro a carico di Paderno con una quota finanziata dalla regione pari a 16.500,00 euro. Sono state collocate sul territorio di Paderno d'Adda telecamere per il controllo delle proprietà comunali, ovvero proprietà dei cittadini di Paderno d'Adda.

La prima finalità è quella di prevenire eventuali atti vandalici e comportamenti incivili contro il patrimonio pubblico con strumenti tecnologici, non rinunciando peraltro ad interventi più mirati qualora venissero rilevate infrazioni.



Ringraziamo la Polizia Intercomunale che ha gestito l'iter burocratico per la richiesta di contributo regionale e l'appalto per la fornitura in opera del sistema di videosorveglianza per l'intero territorio di competenza che comprende anche i comuni di Robbiate e di Verderio.

Le immagini registrate hanno la possibilità di essere visionate, nel rispetto del regolamento approvato dai Consigli Comunali e delle disposizioni legislative riguardanti la privacy, solo dalla Polizia Intercomunale ed eventualmente dai Sindaci nella loro funzione di pubblici ufficiali.

La previsione è quella d'implementare il sistema per il controllo del territorio in particolare nei punti viabilistici critici e per prevenire l'abbandono dei rifiuti.

L'auspicio è che questi sistemi di controllo svolgano la loro funzione solo come deterrente a fronte di eventuali malintenzionati.

## SCUOLE ELEMENTARI



*La scuola Leonardo da Vinci raddoppia*



*Elementari, altre sei aule e nuovi laboratori*



*L'ampliamento delle scuole elementari è terminato. Inaugurazione il 20 dicembre*

## AMBULATORI

Dopo qualche settimana dall'inizio dell'attività del nuovo ambulatorio medico in palazzo Tamborini, riteniamo opportuno apportare alcune migliorie per ridurre al minimo eventuali disagi. In particolare riteniamo importante consentire il regolare accesso all'ambulatorio da parte degli utenti con qualche minuto di anticipo rispetto all'arrivo dei medici. Questo per evitare inutili attese all'esterno dell'ambulatorio e per contenere il disagio creato dalla convivenza con abitazioni civili. Per questo motivo nelle prossime settimane verrà installato un nuovo impianto citofonico che consenta ai pazienti l'accesso ai locali ambulatoriali senza soste negli spazi condominiali comuni e che si attivi un po' prima dell'orario previsto per le visite. L'accesso è previsto solamente dal cortile interno di palazzo Tamborini, adatto alle persone diversamente abili, anziani e carrozzine. Contiamo altresì d'individuare, con l'amministratore condominiale, lo spazio per la posa di una rastrelliera per biciclette in modo da consentire un comodo accesso anche a chi usa questo mezzo per spostarsi.



## DIVIETO DI ACCESSO VIA XXV APRILE

Dopo l'introduzione del senso unico di via Manzoni, da via Balfredo verso piazza Vittoria, abbiamo appurato, congiuntamente alla Polizia Intercomunale, le difficoltà di accesso nella stretta via per gli autoveicoli provenienti da Santa Marta ma soprattutto di pericolosità d'inserimento di veicoli a motore in via Manzoni dalla stessa via XXV Aprile.

Verificato che un tratto della via è senza accessi carrabili, sempre in accordo con la Polizia Intercomunale, abbiamo deciso la chiusura di via XXV Aprile nel tratto di strada da via Manzoni sino agli accessi carrabili esistenti, consentendo la possibilità di transito a pedoni e biciclette.

Nel frattempo è stato ovviamente reso possibile l'entra/esci da via Roma per il tratto mantenuto percorribile al fine di consentire ai veicoli a motore l'accessibilità ove già possibile.



*Senso unico in via Manzoni*



*Divieto di accesso in via XXV Aprile*

## AIUOLE IN PIAZZA

Un grosso ringraziamento al signor Pizzato Graziano che gratuitamente e periodicamente si è assunto l'incarico della manutenzione del verde in piazza Vittoria, assumendosi le relative spese, compresa la posa dei fiori. Il tutto semplicemente per il bene ed il bello del paese.



## ASFALTO IN VIA MANZONI



*Le diverse fasi dell'asfaltatura di Via Manzoni*

## VANDALISMO SUL MONUMENTO AVIS

Vandalismi nella notte tra sabato 25 e domenica 26 al monumento Avis di Paderno d'Adda. Dopo aver utilizzato per banchettare, quasi fosse una tavola del "Satyricon" di Petronio Arbitro, le basi della scultura che in via Roma ricorda i donatori di sangue, un gruppetto di incivili ha abbandonato piatti di plastica, cartacce, bottiglie di vetro e stagnola, sul granito e sulla piazzola che circonda il monumento. Una vera indecenza. Incredule le signore che già alle sette del mattino, mentre percorrevano la strada che sale dalla stazione per raggiungere la parrocchiale e la prima messa della domenica, si sono trovate di fronte al degrado provocato dai vandali. Nella stessa notte, in via Manzoni invece, altri, o gli stessi, avevano sparso sulla strada asfaltata in agosto e con nuova segnaletica, i depliant di un'immobiliare. "Il nostro impegno per tenere in ordine e pulite le strade del paese è continuo - dice l'assessore al bilancio Gianpaolo Villa - ma c'è sempre qualcuno che vanifica i nostri sforzi. Che rende inutile anche il senso civico di chi, davanti al portone di casa, si preoccupa sempre di tenere pulito".





## CON “ADDARELLA” IN BARCA SULL’ADDA

Inaugurazione, sabato 4 luglio a Imbersago, per il nuovo servizio di navigazione fluviale sull’Adda. Alle 16 “Addarella”, nome scelto dai bambini delle elementari di Capriate, ha lasciato l’imbarcadero di piazza Leonardo per il suo primo viaggio abduano. Per tre mesi ha poi solcato le acque del fiume manzoniano tra Imbersago e la diga di Robbiate. Fer-



mate intermedie a Villa d’Adda e Imbersago (comuni uniti dal traghetto leonardesco) anche nel 2009 la chiatta navigherà per dodici chilometri di paesaggio mozzafiato che aveva ispirato i disegni del genio vinciano. Un’ora e mezzo il tempo necessario a percorrere l’intero tratto.

Lunga 15 metri, larga 4, con un pescaggio basso limitato a 52 centimetri, “Addarella” è spinta da motori elettrici con autonomia di 5 ore a piena velocità e 10 ore a velocità di crociera. Dotata di impianto stereo,



che servirà anche per i viaggi didattici delle scuole, è dotata di bagno per persone diversamente abili.

Come ha spiegato Agostino Agostinelli, presidente del Parco Adda Nord promotore dell’iniziativa, tagliando il nastro sul pontile che unisce l’alzaia alla

barca “il nuovo servizio sarà per ora riservato ai turisti e verrà attivato solo in alcuni periodi dell’anno. L’intenzione è però quella di lavorare e creare le con-



dizioni affinché possa diventare, in un giorno non troppo lontano, una sorta di servizio di linea”.

Silenziosissima, nel suo primo viaggio “Addarella” ha ospitato i sindaci dei paesi rivieraschi e gli amministratori delle tre province comprese nel Parco Adda Nord; Lecco, Bergamo e Milano. Mezz’ora di fiume e natura apprezzatissimi nel caldo torrido che aveva colpito anche la Brianza.

Gli altri viaggi con i molti brianzoli accorsi per l’inaugurazione.

“Fino a qualche decennio fa l’Adda era il campo giochi di Imbersago – ricordava invece Giovanni Ghislandi, sindaco del paese - molti avevano una barca e tutti sapevano usarla. Da tempo tutto questo si era perso.



Speriamo che con questo nuovo servizio ritorni anche la passione per il nostro fiume”.

## NAVIGAZIONE

Inaugurata a Brivio durante la Sagra dell'Addolorata, la nuova darsena è diventata ora il piccolo porto per le partenze e gli approdi di "Addarella". Il Parco Adda Nord è peraltro già pronto a rilanciare e potenziare il nuovo servizio di navigazione fluviale sul fiume manzoniano. Prima di tagliare il nastro della lunga passerella, ben 24 metri, Agostino Agostinelli, presidente dell'area protetta ha infatti annunciato i nuovi programmi "Dall'anno prossimo - ha spiegato l'amministratore - la navigazione fluviale non sarà limitata al solo fine settimana e dunque ai turisti. Costruiremo invece, insieme ai Comuni rivieraschi, una programmazione che entri nella vita quotidiana dei cittadini. Stiamo lavorando al progetto". Una bella notizia per chi abita in questa parte di territorio, in particolare sulle sponde lecchesi e bergamasche del fiume. E chissà che con Addarella e il trasporto locale non si riesca a costruire un servizio in grado di diminuire le lunghe code delle auto che, per attraversare l'Adda, devono utilizzare i ponti, sempre molto trafficati, di Paderno d'Adda e della stessa Brivio. Stefano Motta, sindaco di Brivio, ha invece sottolineato come "il nuovo servizio per la navigazione fluviale sull'Adda restituisca un rapporto più sereno tra il Parco e i suoi concittadini". Ha detto l'amministratore "L'impatto tra il Parco Adda Nord e il nostro Comune non era stato facile. Chi vive qui aveva sempre gestito direttamente la pesca e la caccia. A molti era sembrata una sorta di sovrapposizione, qualcosa che non avevano accolto con favore.

Adesso questo servizio ci restituisce serenità nei rapporti, ci permette di ritornare a costruire insieme la vita sul fiume".

Subito dopo il viaggio inaugurale, questa volta in direzione nord, verso Olginate e le montagne lecchesi. Sulla sfondo la Grigna e il Resegone. Dal 2009, se si riusciranno a superare le chiuse di Olginate, "Addarella" arriverà fino a Lecco e fra qualche anno, quando si dovrebbe riuscire a ripristinare il Naviglio di Paderno, allora il sogno di arrivare in barca fino a Trezzo diventerà realtà. All'inaugurazione, la grande chiatta era peraltro accompagnata dalla barca a motore che il Comune di Brivio ha messo a disposizione della polizia locale per le perlustrazioni sul fiume. "Dalla barca si scoprono cose, anche spiacevoli, che da riva non avremmo individuato" ci ha spiegato il maresciallo Cristian Martusciello, comandante dei carabinieri di Brivio. Presente alla manifestazione, Monica Pezzella, comandante del pool di polizia locale che raccoglie Robbiate, Paderno e i due Verderio, ha proposto anche ai suoi sindaci di disporre di una barca per il controllo dell'Adda nella parte di territorio di sua competenza.

## PARCO ADDA NORD

Due assemblee fiume, dalle 16 alle 23, con sindaci e consiglieri esausti. Tanto è stato il tempo necessario per discutere e controdedurre le ben 600 osservazioni. Alla fine dei lavori, la variante generale del Piano di Coordinamento del Parco Adda Nord è stata approvata. A favore hanno votato la stragrande maggioranza dei sindaci, consiglieri e amministratori presenti a Trezzo nella sede del parco.

Il documento andrà ora all'esame del Pirellone per l'approvazione.

Nel merito, alcuni comuni avevano condizionato il loro assenso a qualche modifica sulla versione illustrata nel 2007.

Il nuovo presidente, Agostino

Agostinelli, e il cda, hanno condiviso i contenuti delle osservazioni presentate. In particolare dove queste chiedevano maggior tutela del patrimonio ambientale. Nello specifico, è stato avviato l'iter per l'ampliamento dei confini di 1264,6 ettari, conferiti al parco dai Comuni di Merate, Brivio, Imbersago, Calco, Trezzo, Solza e Bottanuco. L'incremento sull'attuale superficie sarà del 15%. Con l'ampliamento, anche la Riserva naturale del lago di Sartirana verrà compresa nel parco. Un terzo del territorio meratese, a nord della città, sarà ora compreso nei confini dell'Adda Nord.

Il collegamento col Parco del Curone e Montevecchia ha costruito un grosso polmone verde che difenderà la qualità della vita dei cittadini. Ampliate anche le zone naturalistiche, dove non saranno ammesse nuove costruzioni. Diminuiti gli indici di edificabilità (0,5 metri cubi per metro quadro) nelle "ZICO", zone di iniziativa comunale. Obblighi di maggior superficie a verde, almeno il 70%, anche negli "APTO", ambiti di possibile trasformazione orientata, mentre nelle aree destinate alla fruizione gli edifici e le pertinenze non potranno superare il 10% della superficie coperta e gli 8 metri di altezza. Il 50% dovrà essere destinato a verde o bosco. Vietati nei nuclei storici dei paesi compresi nei confini, la realizzazione di centri commerciali medi o grandi, Migliorata la tutela idrogeologica e paesistica delle zone umide. Istituite infine le "ZPS", zone di protezione speciale. Dice il sindaco Valter Motta: la larga condivisione nell'approvazione del PTC, non era scontata. Speriamo che la Regione non vanifichi scelte e assunzioni di responsabilità degli amministratori locali e di quelli del parco".





## COMPOSTAGGIO AD ANNONE

- Nascosto tra il verde, assolutamente inodore fino ad un centimetro dall'ingresso dei capannoni industriali, per chi arriva dalla superstrada o da Oggiono, è praticamente invisibile. Non a caso infatti un funzionario regionale che lo cercava e voleva visitarlo senza avvertire gli amministratori provinciali, aveva poi dovuto chiedere informazioni a Villa Locatelli. Eppure a Tasserà, frazione di Annone Brianza, due passi dalla SS 36, mezzo chilometro da uno dei più bei laghi brianzoli, da maggio è in funzione un nuovo impianto di compostaggio. A fine settembre la visita col presidente della provincia Virginio Brivio, l'assessore Marco Molgora e il responsabile di Silea Giovanni Colombo, ovvero con le istituzioni che l'hanno progettato e realizzato. A riceverli c'era Antonello Formenti, presidente dell'impianto. "Una collaborazione pubblico-privato - ha detto Brivio - che consente alla nostra provincia di smaltire quasi tutti i rifiuti prodotti dai nostri 90 Comuni".

Ha spiegato invece l'assessore Molgora: "La potenzialità di trattamento dell'impianto è pari a 20 mila tonnellate/anno, divisi tra le 11 mila di scarti alimentari e le 9 mila di vegetali. Il processo si sviluppa su sei fasi: ricezione, stoccaggio scarti e pretrattamento che occupa un'area di 1069 metri quadrati. Bioossidazione accelerata, con impianti estesi su una superficie di 892 mq. Maturazione che ha bisogno di 2276 metri quadrati. Raffinazione, con una superficie pari a 219 metri quadrati. Stoccaggio, 317 mq. Trattamento arie e biofiltro, 960 metri quadrati".

Come ha poi illustrato l'ingegner Paolo Masserdotti, amministratore delegato di "Compostaggio Lecchese", accompagnando i visitatori, i rifiuti arrivano da

due ingressi distinti: uno per la frazione umida, l'altro per il verde. Entrambi sono provvisti di precamere con portali a doppia chiusura. La frazione umida occupa 147 mq; il verde 96 mq. Il percolato, ovvero il liquido rilasciato dai rifiuti, viene prima filtrato per essere poi convogliato nella vasca di stoccaggio generale. Da qui i rifiuti vengono trasportati alla sezione di pretrattamento, per essere triturati e mischiati. Con un nastro, la miscela ottenuta arriva alle biocelle.

La seconda fase, detta di bioossidazione accelerata, impegna 4 biocelle (il doppio di quelle previste dalla legge regionale) dove i rifiuti rimangono 20 giorni. Il processo è regolato automaticamente nei valori di umidità, temperatura e concentrazione di ossigeno.

L'aria che transita nelle biocelle viene invece mandata al biofiltro per essere depurata.

Alla fine del ciclo, i rifiuti trattati vengono trasportati nell'area di maturazione, dove rimarranno per 30-40 giorni, completando così il processo di umidificazione.

Ultimo passaggio, la raffinazione. Situata, come la precedente, in un capannone, questa fase serve anche a separare i materiali, soprattutto, plastica e ferro, dal

resto. I pezzi che superano i 125 millimetri di lunghezza vengono rimandati alla triturazione. Le arie aspirate fatte transitare invece in uno scrubber-lavatore, che ne abbatte le polveri. Il compost così ottenuto, è pronto per la commercializzazione.

Controllo completamente informatizzato, l'impianto di Annone è stato realizzato con tecnologia tedesca. E' certamente una struttura pilota, che conferma la provincia di Lecco al primo posto nel trattamento rifiuti.



Annone l'Assessore provinciale Marco Molgora all'impianto di compostaggio



La formazione del compost



## ANNONE

“Non siamo mai stati completamente favorevoli alla realizzazione dell’impianto di compostaggio.

Volevamo lasciare quest’area, non lontana dal lago, libera da insediamenti.

Abbiamo messo paletti sulla gestione, l’ambiente, la sicurezza, sulla potenzialità, che non doveva superare le 20mila tonnellate/anno. Adesso però possiamo dire che è stato fatto un buon lavoro”. Così Carlo Colombo sindaco di Annone, con un breve commento sul nuovo impianto di compostaggio. “Con gli amministratori locali sono volate anche parole gros-

se - conferma l’assessore Molgora - ma l’incontro-scontro ci ha consentito di migliorare la sicurezza (Iso 14000) e l’inserimento ambientale”. “Nel raggio di 400 metri c’è una sola abitazione e la stazione di benzina sulla superstrada - ha concluso il presidente Brivio - se c’è la volontà di discutere, una soluzione si trova”.

Nel pomeriggio le porte dell’impianto, funzionante a regime, erano aperte alla visita dei cittadini di Annone, che potranno comunque visitarlo anche in futuro. Lo stesso vale per tutti gli altri dei comuni lecchesi.



*Al centro con la cravatta rossa il Presidente della Provincia Virginio Brivio*

## CALUSCO D'ADDA: TORRI E TRAFFICO

*segue da pag. 1*

aree siano un forte attrattore di traffico. In una zona così vicina al ponte di Paderno, con le croniche difficoltà viabilistiche, un’area di questo genere sarebbe inopportuna”.

Nella lettera al collega bergamasco, i cinque sindaci poi sottolineano anche “l’impatto ambientale e paesaggistico che risulterebbe dalla realizzazione di un palazzo di 15 piani, pari a quasi 50 metri di altezza, da costruire a poche centinaia di metri dall’area leonardesca della valle dell’Adda, e dallo storico ponte”.

“L’imponente ed invasivo profilo della torre Italcementi - sottolineano i sindaci - non è certo motivo sufficiente per avallare sul nostro territorio strutture che nulla hanno a che fare con le nostre caratteristiche e tradizioni urbanistiche. Inoltre, una struttura alberghiera di 2600 metri quadrati di superficie, sarà un ulteriore notevole attrattore e generatore di traffico. Cento o più posti letto ci sembrano peraltro eccessivi per il nostro territorio”.

Nelle conclusioni i sindaci chiedono “che l’area commerciale venga destinata ad attività meno impattanti, o almeno la sua riduzione, riducendo infine anche l’altezza complessiva dell’edificio destinato ad albergo”. Dice il sindaco Motta “Spero che gli amministratori di Calusco comprendano lo spirito di queste osservazioni, volte esclusivamente a tutelare i nostri territori”.



## SILVIA CAGLIO - MA CHE BRAVA

Due medaglie, argento e bronzo, per Silvia Caglio nei campionati italiani di pattinaggio a rotelle, categoria senior, che si sono tenuti ad Alte Ceccato, in provincia di Vicenza. Dopo il titolo europeo nell'americana, conquistato a Lipsia, la rotellista dell'AS Padernese (campionessa del mondo 2004 tra le junior) ha mancato di un soffio il titolo italiano nella 1000 metri sprint, dove, con l'argento, è salita sul secondo gradino del podio. Medaglia di bronzo invece nella massacrante 15mila metri a eliminazione. Quasi certa di disputare la volata finale per il titolo tricolore, la pattinatrice padernese si è fatta sorprendere negli ultimi giri dalla diretta avversaria.

Per la Caglio che rientrava nella gare dopo un periodo di altri impegni, la stagione è stata comunque ricca di soddisfazioni.

Con le altre azzurre ha infatti partecipato ai campionati del mondo in programma a Gijon, Spagna, dal 31 agosto al 13 settembre. Dopo gli ottimi risultati ottenuti agli europei e agli italiani, il ct Giovanni Martignon l'aveva infatti convocata anche per la trasferta spagnola dei

mondiali. A Gijon, la Caglio, che nel 2004 all'Aquila aveva vinto la maglia iridata, non ha potuto fare granchè, ma solo perché è stata poco utilizzata.

Ad allenare Silvia sono sempre Gianni Peverelli, lecchese, campione del mondo di pattinaggio nel 1979, e Umbertina Ravasi, responsabile del pattinaggio sull'anello comunale di via Airoldi.



## BORSE DI STUDIO - ECCO I MIGLIORI

Sala consiliare insolitamente affollata, soprattutto di ragazzi, lunedì sera, 29 settembre, a Cascina Maria. La spiegazione non era però da cercare in un improvviso e risvegliato interesse dei giovani per le discussioni che si tengono in consiglio comunale, bensì, più semplicemente, nell'argomento che avrebbe aperto l'assemblea degli amministratori.

Prima di cominciare a discutere l'ordine del giorno, il sindaco, Valter Motta, ha infatti premiato, con borse di studio e libri, gli studenti che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico 2007-2008.

Sottolineando come "ancora una volta le ragazze fossero più numerose", a ricevere un assegno di 200 euro sono stati Martina Casati, Clarissa Borgognoni, Matteo Cogliati, Stefano Colombo, Sara Bonaldi, Samantha Borgognoni, Marzia Cakilli, Jessica Vitiello, Irene Valagussa, Fabiana Cakilli, Silvia Sesana, Michele Canali. Con un libro, ma solo perché le famiglie superavano il limite di reddito stabilito per i riconoscimenti in denaro, sono stati Valentina Giani, Luca Farinatti, Federico Farinatti, Naomi Jasmine Pezzotta, Davide Viscardi.





## MUSICA PER TUTTI

– Musica per tutti a Paderno d'Adda, con iscrizioni già aperte al centro culturale di Cascina Maria, dove peraltro si terranno le lezioni. Il Centro di Iniziative di Cultura Musicale "Amici della musica", sede in piazza della Vittoria 8 (ovvero in municipio) propone anche per la stagione 2008-2009 una serie di corsi. In particolare si potrà studiare l'avviamento alla musica, la musicoterapica (ovvero la musica con i



*Coro In canto*

disabili) pianoforte (principale e amatoriale) organo liturgico, chitarra (classica e di accompagnamento) teoria musicale con armonia e composizione, canto corale.

Iscrizioni aperte anche per l'inserimento di nuove voci maschili e femminili, di qualsiasi età, al "corso di educazione di canto corale" relativo al 2008-2009. Affidato a docenti qualificati, il corso prevede una parte teorica (orientata allo studio della tecnica vocale e all'approfondimento della lettura ritmica o melodica di uno spartito) e una parte pratica, con l'interpretazione di brani che vedranno applicare quanto già appreso. Anche questo corso si terrà a Cascina Maria, edificio rurale di via Manzoni (di fronte alla chiesa di S. Marta).

Per informazioni: 039-510193, oppure 349-5893726. Per informazioni dirette il sabato mattina dalle 10 alle 12,30.

## I BAMBINI DI CERNOBYL IN BRIANZA

- Una quarantina. Tanti sono i volontari della Brianza Orientale che nel 2009 accoglieranno, per un mese, i bambini residenti in Bielorussia vicine a Cernobyl.

A Cascina Maria, sala civica di Paderno d'Adda, hanno ascoltato la proposta dei volontari di "Aiutiamoli a vivere", associazione che promuove l'iniziativa in collaborazione con le amministrazioni comunali di Paderno d'Adda, Robbiate, dei due Verderio e di Imbersago.

I piccoli saranno ospiti per un mese. Una "vacanza terapeutica" che consentirà ai bambini di non respirare aria in qualche misura ancora contaminata e di alimentarsi con prodotti certamente sicuri, irrobustendo in questo modo le loro difese immunitarie ad esempio migliorando, in questo modo, la produzione di globuli rossi.

Ventuno anni fa, nell'aprile del 1986, il gravissimo incidente alla centrale nucleare di Cernobyl in Ucraina, scosse il mondo intero. La nube radioattiva arrivò fino in Europa, ma con un'intensità infinitamente inferiore di quanto non fosse quella registrata nelle regioni più vicine alla centrale, come la Bielorussia e la stessa Ucraina. Oggi, dopo tanto tempo, le popolazioni di quelle regioni vivono ancora nutrendosi di prodotti coltivati nei terreni radioattivi. Lo stesso vale per l'acqua. Accumulando, in questo modo,

ulteriori radiazioni, che producono effetti devastanti, in particolare sui bambini.

Le difese immunitarie si abbassano, i tumori e le leucemie sono in agguato. E la crisi economica che ha investito l'ex Unione Sovietica non migliora certo la situazione. Una delle possibilità per aiutare quei piccoli a "difendersi" dalle radiazioni resta quella di offrire loro un mese di "vacanza terapeutica", lontano dalle zone inquinate.

Allontanarsi dalla radioattività significa infatti migliorare molto la salute dei bambini ucraini e bielorussi. In quei 30 giorni infatti, è stato verificato come la produzione di globuli rossi aumenti mediamente del 50%.

Consapevoli di tutto questo un gruppo di volontari sostenuti direttamente dalle amministrazioni comunali vuole offrire una vacanza ai piccoli che vivono in quelle regioni così lontane.

Al suo dodicesimo anno di attività locale, "Aiutiamoli a vivere", trova numerose adesioni tra le famiglie di Paderno, Verderio, Robbiate, Imbersago, Brivio e Merate che si sono dichiarate disponibili ad accogliere ed aiutare i piccoli bielorussi. L'assemblea dei genitori che vorranno impegnarsi ad ospitare i piccoli ha visto una numerosa partecipazione. Filippo Colombo, di "Aiutiamoli a vivere", ha illustrato le modalità e il programma dell'accoglienza.

## APPUNTI DI STORIA IN BIBLIOTECA

### I PADRINI

*Giuseppe Carlo Marino*

Giuseppe Carlo Marino è Professore di Storia Contemporanea all'Università di Palermo.

Uno studio organico che rivisita, dalle sue origini, l'istituto del padrino, fenomeno extra-*legem* collegato alla collaudata pratica sociale di utilizzazione sistematica della violenza e della criminalità per la conservazione e lo sviluppo del potere antistatalista.

La figura del padrino nasce e si instaura dal fabbisogno di illegalismo convinto, necessario, obbligante e senza alternative dell'autorità dei "signori della roba".

I Padrini è frutto di anni di ricerche e di studio avallato e documentato da un'attenta analisi tratta dall'Archivio Centrale di Stato. Un'opera completa che rappresenta il più importante corpus nel panorama dell'indagine storiografica sul fenomeno del padrino e delle sue ripercussioni nella lotta alla criminalità organizzata.

Non solo offre al lettore un quadro completo della cultura siciliana, ma propone una chiave di lettura atipica nella letteratura di genere, restituendo il senso tragico e paradossale di una particolare tradizione culturale "tipicamente" italiana.

### HAMMERSTEIN O DELL'OSTINAZIONE

*Enzensberger Hans M.*

Opposizione al regime nazista da parte di un ex generale.

La sera del 3 febbraio 1933, a Berlino Adolf Hitler incontrò per la prima volta nella sua veste di neo-cancelliere i maggiori esponenti della Reichswehr. Fra questi, discendente di un'antica famiglia aristocratica, il generale Kurt von Hammerstein-Equord, che durante la Repubblica di Weimar aveva fatto una brillante carriera sino a diventare nel 1930 - capo di stato maggiore dell'esercito tedesco. Un uomo di destra, che considerava Hitler un confusionario non particolarmente pericoloso. Nel corso della cena, tuttavia, il Führer espose senza mezzi termini quali erano i suoi veri obiettivi: instaurazione di una dittatura all'interno del paese, ricerca di "spazio vitale" a oriente. Il discorso di Hitler fece radicalmente cambiare opinione a Hammerstein che un anno dopo rassegnò le dimissioni: da quel momento in poi divenne - pur nella più assoluta segretezza - il punto di riferimento della resistenza anti-hitleriana che condusse al fallito attentato del 20 luglio 1944. La moglie e i sette figli sono gli altri protagonisti di questa straordinaria vicenda non solo tedesca: i maschi sono tutti coinvolti in forme di resistenza, vivono in clandestinità, le figlie si legano al Partito comunista. Nell'ultima parte del libro l'autore accosta narrazioni, "chiacchierate" postume con i protagonisti, commenti su fatti storici, documenti d'archivio in gran parte inediti.

## BIBLIOTECA E CULTURA

1. Visita guidata alla mostra di Canaletto, a Treviso

Data: domenica 14 dicembre 2008

2. Conferenze:

Altri viaggi:

padernesi e vicini raccontano la loro esperienza di viaggio per

scopi umanitari

- Brambilla Diego: in Bielorussia, 21 novembre 2008
- Associazione Mehala: in India dicembre 2008
- Mercatino di Natale

## SE GUIDI NON FARE IL PIENO

Week end in camper per la campagna di prevenzione contro l'alcolismo e l'uso di stupefacenti. Nel fine settimana, sabato 25 ottobre a Paderno d'Adda gli operatori delle cooperative sociali "Atipica" e "Aeris" sono stati impegnati a promuovere "Se guidi non fare il pieno" progetto di prevenzione, sostenuto dal distretto sanitario meratese e da 16 comuni. La proposta prende in considerazione i problemi legati all'alcolismo e all'uso di droghe. Nel week end il camper di "Se guidi non fare il pieno", ha parcheggiato dalle 16 alle 19 di sabato 25 ottobre, in piazza del municipio a Paderno d'Adda, in fianco al Bar Biffi.

Progetto finanziato dal Distretto sanitario meratese con i comuni di Barzago, Barzanò, Brivio, Casatenovo, Cernusco Lombardone, Imbersago, Lomagna, Merate, Montevecchia, Monticello, Olgiate Molgora, Paderno d'Adda, Verderio Inferiore, Verderio Superiore, "Se guidi non fare il pieno" vuole diffondere un progetto di prevenzione sui problemi legati alla guida consapevole. Gli operatori hanno discusso con i ragazzi "su effetti e rischi connessi all'uso di alcool e sostanze stupefacenti, raggiungendo così l'obiettivo più ambizioso che è quello di diffondere nei giovani del territorio una sana abitudine consolidata a livello europeo; quella del guidatore consapevole".



**Direttore responsabile:** Sergio Perego.

**La redazione:** Raffaella Lamberti, Claudio Stella, Giorgio Stella, Gabriele Canziani, Luca Frigerio

**Contributi:** Rosa Moroni, Marinella Corno, Renzo Rotta, Valter Motta, Giorgio Sirtori, Gianpaolo Villa

**Registrazione:** Tribunale di Lecco n.4/04 del 23 novembre 2004

**Editore:** Comune di Paderno d'Adda, nella persona del sindaco Valter Motta

**posta:** "Alla redazione di @Paderno" presso il comune (P.za della Vittoria)

**Impaginazione grafica e stampa:** AD Print - Via dell'Artigianato, 7 - 23875 Osnago (LC) - Tel. 039 58401

Stampato su carta riciclata